

OMICIDIO REA: NUOVA TESTIMONE "NON E' MAI STATA ASCOLTATA"

31 Agosto 2012

TERAMO - "Una donna che era insieme ai bambini sul Pianoro di Colle San Marco nel primo pomeriggio di lunedì 18 aprile, non è mai stata ascoltata dagli investigatori in relazione al caso dell'omicidio di Melania Rea".

Lo dice all'Agf Savino Lolli, una delle poche persone che si trovava nell'area giochi del Colle che si trova a sud di Ascoli Piceno, e da dove sarebbe scomparsa la 29enne di Somma Vesuviana, trovata poi cadavere con 29 coltellate in corpo due giorni dopo, mercoledì 30 aprile 2011 a 8 chilometri di distanza, nel bosco di Ripe di Civitella (Teramo), sempre sulla Montagna dei Fiori.

Dell'omicidio di Melania Rea è accusato il marito, il caporalmaggiore Salvatore Parolisi, che si trova in carcere a Teramo. Lolli ha testimoniato più volte davanti ai pm di Ascoli che hanno investigato sulla vicenda, in particolare il pm Umberto Monti.

Secondo lui una donna dall'identità sconosciuta, che era nella zona con dei bambini potrebbe aver visto cosa accadde veramente sul Pianoro di Colle San Marco, a cominciare dal fatto se Melania fosse veramente stata quel pomeriggio di lunedì 18 aprile 2011, nell'area giochi locale con la figlioletta, per poi scomparire misteriosamente, come ha sempre sostenuto il marito.